

COMPRESIONE PRATICA DELL'OGGETTO FISICO

1. periodo: 0-4 mesi

L'avvicinarsi dell'oggetto provoca le attività riflesse presenti fin dalla nascita, e poi le reazioni che dimostrano il «riconoscimento delle immagini sensoriali». Queste immagini vengono acquisite non con la vista ma più con il tatto. L'oggetto è solo un simbolo per il cibo, o la sicurezza, non la rappresentazione di un vero oggetto.

2. periodo: dai 4-5 mesi fino a 8-9 mesi

Inizio di sviluppo del concetto di «costanza di grandezza» dell'oggetto. Il bambino riesce a riconoscere le diverse grandezze dei oggetti e dei loro cambiamenti con lo spostamento nello spazio. È stimolato dagli oggetti ma se questi spariscono dal campo visivo, non vengono cercati. Quindi, l'oggetto ha solo una permanenza soggettiva, legata all'azione.

3. periodo: dai 8-9 mesi fino a 12 mesi

L'oggetto comincia ad acquisire un'identità per il bambino, comincia ad avere una certa «permanenza oggettiva», ma comunque, se questo viene spostato nello spazio, ancora non viene cercato. In questo periodo il bambino acquisisce il concetto della «costanza della forma» del oggetto, ciò significa che è in grado capire qual'è la posizione giusta degli oggetti.

4. periodo: 12-18 mesi

A partire da questo periodo, il bambino comincia di tener conto degli spostamenti visibili degli oggetti, quindi l'oggetto viene cercato, ma solo se lo spostamento avviene durante la presenza del bambino. La percezione del bambino è ancora legata alla presenza fisica degli oggetti.

5. periodo: 18-24 mesi

Il bambino acquisisce la nozione della permanenza dell'oggetto, cioè diventa consapevole dell'esistenza di un oggetto anche se questo è assente. La possibilità di rappresentazione dell'oggetto, permette al bambino di giungere a soluzioni nuove e di combinare mentalmente più schemi.

6. periodo: dopo 24 mesi

Superati tutti i periodi precedenti, il bambino completa l'intelligenza senso-motoria ed entra in possesso delle nozioni del tempo, spazio, casualità e oggetto.